



FLC CGIL

federazione
lavoratori
della conoscenza

Convegno nazionale
La contrattazione nel Comparto dell'Istruzione e Ricerca e relativa area dirigenziale
Roma, 28 febbraio 2017
Sede Nazionale CGIL, Corso d'Italia 25

PRESENTAZIONE

L'Accordo quadro del 30 novembre 2016 sottoscritto dal Governo e dalle Confederazioni Sindacati sul rinnovo dei contratti pubblici segna un punto di svolta in una situazione ferma dal 2009, da quando cioè le norme cosiddette Brunetta avviarono un processo di rilegificazione del rapporto di lavoro e la sottrazione di importanti materie alla contrattazione integrativa di secondo livello. In realtà, a queste misure si accompagnava una produzione reiterata di leggi di stabilità e di altre norme che hanno bloccato il rinnovo dei contratti e sostituito la negoziazione con gli interventi unilaterali del legislatore. Un esempio è la legge 107 sulla scuola che con i suoi caratteri autoritari ha determinato la messa in discussione della dignità, dell'autonomia e della libertà per tutto il personale della scuola riducendo gli spazi della contrattazione. Ora, ogni alibi è caduto. L'Accordo è stato fatto e nulla osta all'apertura delle trattative. E, per quanto riguarda la riduzione dei comparti da 12 a 4, secondo le previsioni della legge Brunetta, l'Accordo siglato in sede Aran ad aprile 2016 è andato direttamente nella direzione da noi auspicata e sostenuta: si è costituito un Comparto unico, e relativa area dirigenziale, dei settori della conoscenza che ha assunto il nome di "Comparto dell'Istruzione e della Ricerca", comprensivo di Scuola Università Ricerca AFAM. Il Convegno, dunque, si propone di fare il punto sulle materie oggetto di contrattazione attraverso una puntuale diagnosi delle numerose difficoltà interpretative incontrate dai negozianti dopo 7 anni dall'introduzione delle leggi Brunetta e dalla legge 107/2015, complicate peraltro dal successivo affastellamento di tutte quelle norme che sono intervenute sul lavoro pubblico e dagli interventi impropri degli stessi organi di controllo in aperto contrasto con le loro specifiche competenze. Occorre dare un nuovo orizzonte politico allo strumento contrattuale i cui effetti ricadono sull'efficacia e l'efficienza del servizio. E occorre ridare linfa alla contrattazione, potente strumento di attuazione dell'autonomia, che non ha potuto esprimere le sue potenzialità sui processi di innovazione e miglioramento della didattica, della ricerca e del servizio. L'ambizione del convegno è quella di tentare di aprire, in previsione del rinnovo dei contratti pubblici, con l'aiuto di esperti e di esponenti della massima dirigenza amministrativa, la strada verso la costruzione del contratto "Istruzione e Ricerca" nella chiarezza degli elementi comuni e delle necessarie specificità da collocare nelle apposite sezioni.

PROGRAMMA

Presiede Renato Comanducci, *Centro Nazionale FLC CGIL*

9.45 Introduce Anna Maria Santoro, *Segreteria nazionale FLC CGIL*

Linee negoziali nel comparto Istruzione e Ricerca e della relativa area dirigenziale

10.00 Relazione di Umberto Carabelli, *Professore di Diritto del Lavoro Università di Bari*

Dopo l'Intesa del 30 novembre 2016: relazioni sindacali nelle Pubbliche Amministrazioni tra Legge e Contratto

10.45 Relazione di Mario Ricciardi, *Professore di Diritto del Lavoro Università di Bologna*

Contrattazione integrativa, innovazione e qualità dell'offerta formativa

11.30 Relazione di Leonello Tronti, *Professore di Economia del Lavoro Università La Sapienza di Roma e ISTAT*

Contrattazione salario e innovazione nei settori pubblici

12.15 Interventi domande e risposte

13.30 Pausa pranzo

14.30-17.00 **TAVOLA ROTONDA Analisi e proposte per una ripartenza della contrattazione**

Coordina Gianni Carlini, *Responsabile Nazionale Area V FLC CGIL*

Partecipano: Franco Martini *Segretario nazionale CGIL*, Bernardo Polverari *Capo di Gabinetto Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della Funzione Pubblica* e Francesco Sinopoli *Segretario Generale FLC CGIL*.